

FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

Sede in Via degli Aranci n°2 – 60100 ANCONA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

PARTE PRIMA

Relazione di Revisione Legale e giudizio sul bilancio

Art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39

All'Assemblea dei Soci della **FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE**

A) Introduzione

1) Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2016 trasmesso dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta svoltasi in data 27.03.2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui principi che regolano l'attività di revisione legale.

B) Portata della Revisione

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e del suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale allegata al fascicolo di bilancio del precedente anno 2015.

C) Giudizio sul Bilancio

3) A nostro giudizio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di

redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. Le voci di bilancio esposte in forma sintetica nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale e nei componenti positivi e negativi di reddito rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio 2016. Nella nota integrativa sono specificati in dettaglio i criteri di valutazione adottati, i quali risultano conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile e non sono variati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi. **Il bilancio presenta sinteticamente i seguenti valori:**

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE 2016	ESERCIZIO PRECEDENTE 2015
Attivo	1.130.564	795.607
Passivo	1.094.492	728.447
Patrimonio Netto	35.072	67.160
di cui Risultato dell'esercizio	-32.089	3.749
Conti d'ordine	[]	[]
CONTO ECONOMICO	[]	[]
Risultato gestione ordinaria	-23	-20.272
Risultato gestione finanziaria	-23.316	-28.305
Risultato gestione straordinaria	-	76.106
Imposte sul reddito	8.750	-23.780
Risultato dell'esercizio	-32.089	3.749

Si riporta qui di seguito il dato dei ricavi esposto in bilancio alla voce A1

Descrizione	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015
Ricavi	1.767.190	1.863.039

D) Richiami di informativa (che non costituiscono rilievi).

Il Collegio ritiene di non dover fornire ulteriori richiami di informativa.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

4) La società non ha svolto la relazione sulla gestione in quanto ha redatto, ricorrendone i presupposti, il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Ancona, il 6 Aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

MARCELLI ANTONIO – Presidente

Firma

FABIO DI SANTE - Sindaco Effettivo

Firma

SERGIO REFI - Sindaco Effettivo

Firma

PARTE SECONDA

Attività di vigilanza

Relazione Annuale del Collegio dei Revisori all'Assemblea

art. 2429 2° c. del Codice Civile

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia una Perdita di Esercizio di euro 32.089=.

Vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme del Codice Civile e dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio dei revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto

con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Il Collegio dei Revisori ha acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni dettagliate sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, con esposizione e relativi commenti di appositi schemi e prospetti e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di sua competenza il Collegio dei Revisori ha verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Il Collegio dei Revisori ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni nonché l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, ha constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile.

Bilancio di esercizio - Iscrizioni beni materiali, immateriali, rivalutazioni e principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio, sottoposto alle Vostre valutazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Non vi sono state modifiche rispetto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- a) i criteri di valutazione delle partecipazioni non azionarie sono i seguenti: valutazione al costo di acquisto;
- b) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, conformemente all'esercizio precedente;
- c) i crediti sono stati riportati a valore di presumibile realizzo;
- d) dai riscontri periodici tendenti a verificare la movimentazione dei crediti abbiamo riscontrato che risultano iscritti in bilancio crediti nei confronti di alcuni enti pubblici, soci della Fondazione, alla data del 31.12.2016. Al riguardo gli Amministratori hanno fornito assicurazioni sulla loro esigibilità, tenuto conto anche dei tempi tecnici legati alle procedure amministrative degli enti interessati. Tuttavia, si invitano gli Amministratori ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti verso tali enti, soci della Fondazione, acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, ponendo in essere tutte le possibili iniziative e/o azioni volte al loro recupero in tempi ragionevoli. Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa sono state fornite in maniera chiara ed esaustiva le informazioni inerenti la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate.
- e) gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il Collegio concorda con il parere espresso dagli amministratori che gli ammortamenti effettuati sono sufficienti a coprire il deperimento ed il consumo dei beni verificatisi nell'anno, tenuto conto anche dell'obsolescenza. Il Collegio dà atto che è stata effettuata, ai sensi e per gli effetti della Legge di Stabilità 2014, una rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali per un importo complessivo lordo di euro 72.390,00=. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta in una specifica voce del patrimonio netto, una riserva di rivalutazione pari ad euro 60.808,00, al netto della imposta sostitutiva pari ad euro 11.582,00.
- f) il fondo trattamento fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- g) i ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;
- h) per quanto riguarda i fondi rischi non sono stati effettuati accantonamenti;
- k) i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Continuità aziendale

Il Collegio dà atto che dopo le difficoltà sorte nei mesi di luglio e agosto del 2013 gli impegni che la Fondazione, le

OO.SS. e soprattutto la Regione Marche hanno formalizzato con uno specifico protocollo di Intesa siglato nel successivo mese di ottobre hanno portato nuovo slancio e sostanziale ottimismo i cui effetti positivi si sono riverberati nell'anno 2014 la cui gestione in senso generale è stato improntata a criteri di prudenza e di rigoroso controllo al fine di pervenire ad una situazione di sostanziale equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi conseguiti. I nuovi mutati parametri e criteri di assegnazione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per le domande presentate dal 2015, le mutate condizioni relative all'inquadramento dei dipendenti, la ridefinizione dei rapporti con gli Istituti di credito di riferimento per le accresciute esigenze di natura finanziaria fanno ritenere che sia ancor più necessario da parte dell'organo amministrativo mantenere costante l'attenzione sull'andamento dell'anno in corso al fine di fronteggiare ed anzi prevenire i rischi connessi ad eventuali turbolenze causate da una eventuale diminuzione delle risorse finanziarie provenienti soprattutto da soggetti di natura pubblica. Il Collegio rinnova quindi l'invito agli Amministratori ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti verso tali enti, anche se soci della Fondazione, acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, ponendo in essere tutte le possibili iniziative e/o azioni, anche legali, volte al loro recupero in tempi ragionevoli. A causa della natura della Fondazione, del suo assetto sociale e della sua attività svolta verso Pubbliche Amministrazioni che compongono la base sociale della Fondazione stessa, si evidenziano situazioni di crediti maturati nei confronti dei soci che si ripercuotono sulla situazione economico- finanziaria della Fondazione. Il ritardo nel versamento delle quote e nel versamento delle somme pattuite a seguito di accordi sottoscritti dalle parti, hanno conseguenze sia finanziarie, che si evidenziano nella maggiore necessità di ricorso al credito, che economiche, che si evidenziano nel crescere di oneri finanziari da indebitamento. Si invitano pertanto gli Enti ad una maggiore puntualità nel pagamento delle loro spettanze e, soprattutto, ad assicurare il necessario flusso di informazioni derivante dagli impegni presi e/o da prendere nelle opportune sedi istituzionali onde evitare incidenze negative sul bilancio della Fondazione, contribuendo altresì ad assicurare le giuste condizioni per un equilibrato rapporto con le OO.SS. di riferimento.

Con riferimento al Fondo di Anticipazione che la Regione Marche ha garantito annualmente alla FORM, il Collegio dei revisori si è già espresso con comunicazione all'Ente e all'Organo Amministrativo della Fondazione. Si evidenzia che tale finanziamento, temporaneo e a breve termine, consente all'ente di sopperire a delle difficoltà di natura finanziaria derivanti dal fatto che il Contributo Regionale ed il Contributo Ministeriale vengono concessi alla FORM solo dopo la prima metà dell'esercizio. L'attività della FORM; infatti, a differenza di quella di altri Enti o associazioni che ricorrono al Fondo di anticipazione della Regione Marche, entra nel vivo da gennaio a giugno e riprende a pieno regime nella fase conclusiva dell'anno.

Un ritardo della concessione del Fondo di Anticipazione, come quello che si è verificato negli anni passati e si sta verificando nell'anno in corso, provoca nella FORM un problema di liquidità, con ripercussioni sia economiche che finanziarie, dovendo l'Ente ricorrere, per assolvere ai suoi obblighi retributivi, previdenziali e organizzativi, a finanziamenti esterni a breve termine che comportano il sostenimento di oneri finanziari rilevanti. Tali problemi concernono la gestione immediata della situazione di illiquidità, con ripercussioni amministrative legate al pagamento degli emolumenti ai dipendenti facenti parte del Nucleo Stabile e degli oneri previdenziali relativi.

Il Collegio invita pertanto l'Organo Amministrativo a svolgere azioni di controllo e di monitoraggio sia della gestione finanziaria ricorrendo altresì a strumenti e a metodologie che siano in grado di fornire con anticipo i dati e le informazioni utili e necessarie all'analisi e alla risoluzione dei problemi e recuperando con tempestività i crediti maturati, sia della gestione economica, dove l'incidenza dei costi per il personale dovuta al nuovo assetto si ripercuote sul risultato della gestione caratteristica.

Le situazioni di illiquidità momentanea potrebbero ulteriormente e forse irreversibilmente aggravarsi nel caso in cui la Regione Marche dovesse ancora ritardare ovvero ridimensionare in diminuzione il contributo annuale e/o il Fondo di Anticipazione, quale sostegno per la funzione di Istituzione Concertistica Orchestrale, in virtù anche della sua qualifica di Ente Fondatore della FORM ai sensi dell'art. 5 dello Statuto vigente.

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori esprime le sue preoccupazioni in ordine all'avvio di una fase negativa di cd. deficit strutturale che pregiudicherebbe l'equilibrio di una gestione economica e finanziaria che fino ad oggi si è contraddistinta per efficienza ed oculatezza, con risultati di sostanziale pareggio di bilancio in relazione agli ultimi esercizi trascorsi. Nel contempo esprime preoccupazione per l'equilibrio economico e finanziario che rischia di essere compromesso in tempi brevi, comportando inevitabilmente tensioni soprattutto con i lavoratori orchestrali, con il concreto rischio di rivendicazioni sindacali e/o di azioni legali e quindi maggior aggravio di costi. Richiamando la norma 11.1 – Prevenzione ed emersione della crisi – delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, il Collegio dei Revisori invita l'organo amministrativo ed i soci ad adottare con celerità e assiduità di impegno le opportune misure con successivo monitoraggio costante al fine di verificarne l'efficacia.

Il Collegio invita altresì i Soci a valutare con attenzione il loro rapporto con la FORM e la duplice valenza, in qualità di soci e clienti della Fondazione. Essere soci della Fondazione non vuol dire solo versare la quota ma impegnarsi affinché la FORM, consegua risultati positivi ed importanti.

I ridotti margini di profitto sulle prestazioni effettuate, il Contributo Ministeriale che si riduce progressivamente negli anni e che resta sempre una incognita fino a buon punto dell'esercizio in corso, la rigidità dell'assetto organizzativo, con

particolare riguardo al numero di dipendenti ed al costo relativo, al numero delle manifestazioni da organizzare obbligatoriamente nell'esercizio per rispettare quanto programmato per l'ottenimento del contributo FUS, e la richiesta da parte di Enti, anche soci, di prestazioni a prezzi sempre più bassi, provocata dalla concorrenza esercitata sulla FORM da parte di associazioni culturali no-profit dai costi di gestione più bassi, incidono sugli equilibri economico-finanziari della Fondazione i

L'Organo Amministrativo si è impegnato con buoni risultati nella riduzione della spesa che ha riguardato gli oneri finanziari, il costo del personale ed i costi per servizi. Nonostante ciò il risultato di esercizio è stato negativo. In quest'ottica è auspicabile che la FORM possa, nel futuro prossimo, avere la possibilità di poter ricevere maggiori attenzioni da parte degli Enti/Soci, in un'ottica improntata al raggiungimento di risultati positivi congiunti, sia dal punto di vista della programmazione degli eventi che da quello strettamente economico.

Inoltre, il Collegio Sindacale, esaminata la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, stante anche la generale situazione di crisi in cui versa il settore, della progressiva riduzione dei fondi FUS, della riduzione dei margini di profitto su ogni manifestazione culturale organizzata, della rigidità dell'assetto organizzativo, invita l'Organo Amministrativo ad elaborare una situazione infrannuale aggiornata da portare all'esame di un Prossimo Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare, successivamente, in sede di Assemblea dei Soci, le opportune linee strategiche da seguire, che possano concretizzarsi auspicabilmente in un programma di rilancio ma, in caso di situazione infrannuale negativa, con diminuzione del patrimonio netto al di sotto della misura minima prescritta, anche in una ristrutturazione, in una ricapitalizzazione o in una liquidazione della Fondazione.

Il Collegio invita altresì l'Organo Amministrativo a elaborare delle linee strategiche che possano consentire di conseguire maggiori opportunità di lavoro e quindi di maggiori ricavi anche mediante forme di aggregazione e di collaborazione con altri enti della medesima specie.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori ritiene doveroso ringraziare gli Amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

In merito al risultato di esercizio il Collegio concorda con la proposta degli Amministratori di ripianamento della perdita da parte dei Soci, formulata in sede di approvazione del Bilancio.


Ancona, li 6 Aprile 2017

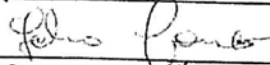
II COLLEGIO DEI REVISORI

MARCELLI ANTONIO – Presidente

FABIO DI SANTE - Sindaco Effettivo

SERGIO REFI - Sindaco Effettivo

Firma 

Firma 

Firma 